



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”, a norma dell’art. 11 Legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”, e, in particolare, l’art. 16 concernente il Dipartimento per le pari opportunità e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 aprile 2024 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la direttiva del Segretario generale del 12 settembre 2025 per la formulazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2026 e per il triennio 2026-2028;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 dicembre 2025 concernente l’approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028;

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 301 del 30 dicembre 2025 - Suppl. Ordinario n. 42, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028”;

VISTO il decreto della Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità del 29 dicembre 2025, registrato alla Corte dei conti il 4 febbraio 2026, al n. 372, concernente la organizzazione interna del Dipartimento per le pari opportunità;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 novembre 2022, registrato in data 6 dicembre 2022 al n. 3087, che conferisce alla cons. Laura Menicucci l’incarico di Capo del Dipartimento per le pari opportunità e contestualmente la titolarità del centro di responsabilità amministrativa n. 8 “Pari opportunità”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 aprile 2026, registrato alla Corte dei conti il 6 maggio 2026 al n. 1412, che conferisce al cons. Stefano Pizzicannella l’incarico dirigenziale di Coordinatore dell’Ufficio per le politiche contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e, in particolare, gli articoli 11, 12 e 15;

VISTO il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante il “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”;

VISTA la legge 11 agosto 2003, n. 228, recante “Misure contro la tratta di persone”;

VISTA la direttiva 2024/1712/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024, che modifica la direttiva 2011/36/UE;

VISTO il decreto legislativo 12 giugno 2026, n. 115, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2024/1712 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024, che modifica la direttiva 2011/36/UE concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 16 maggio 2016 concernente la “Definizione del Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini vittime dei reati di tratta e grave sfruttamento”;

VISTA la legge 29 ottobre 2016, n. 199, recante “Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo”;

VISTO il Piano nazionale d’azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani adottato dal Consiglio dei ministri in data 19 ottobre 2022, per il periodo 2022-2025 (e proroghe);

RICHIAMATO il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili ai Fondi SIE tra cui il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI);

RICHIAMATO il Regolamento (UE) n. 2021/1147 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione;

RICHIAMATA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8754 del 25 novembre 2022 di approvazione del programma dell’Italia a sostegno del PN FAMI 2021-2027;

PRESO ATTO del “Documento metodologico del quadro di riferimento dell’efficacia dell’attuazione del Programma Nazionale del FAMI 2021-2027”;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 78 dell'11 giugno 2019 con il quale è stata individuata la Direzione Centrale per le Politiche Migratorie quale Autorità di Gestione del FAMI 2021-2027 presso il Ministero dell'Interno;

VISTA la nota prot. DPO 5015 del 15 settembre 2023 con la quale l'Autorità di Gestione del FAMI 2021-2027 ha richiesto al Dipartimento per le pari opportunità la presentazione dell'iniziativa progettuale "Attivazione di un sistema di accoglienza dedicato alle persone vulnerabili potenziali vittime di tratta e grave sfruttamento lavorativo", convenzionalmente denominato iniziativa progettuale "ACCOGLI";

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante il "Codice del Terzo Settore" e, in particolare, gli articoli 4, 5 e 55;

VISTA la sentenza della Corte costituzionale n. 131 del 26 giugno 2020 che riconosce la legittimità costituzionale del modello di "amministrazione condivisa" basato sulla cooperazione tra Pubblica Amministrazione ed enti del Terzo Settore;

RICHIAMATO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, recante le "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del decreto legislativo n. 117/2017";

VISTO l'art. 6 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 ("Codice dei contratti pubblici") in materia di rapporti di partenariato con gli enti del Terzo Settore improntati ai principi di solidarietà e sussidiarietà orizzontale;

PREMESSO CHE

- Il Dipartimento per le pari opportunità (DPO) assume il ruolo di Beneficiario capofila dell'iniziativa progettuale nazionale "ACCOGLI", finalizzata alla creazione e alla gestione di una rete di strutture protette di accoglienza e osservazione per cittadini di Paesi Terzi regolarmente soggiornanti in Italia, potenziali vittime di tratta e/o grave sfruttamento lavorativo, per una dotazione finanziaria massima complessiva pari a € 38.282.308,60;
- In data 15 giugno 2026 è stato pubblicato l'Avviso esplorativo rivolto alle Regioni, alle Province Autonome di Trento e Bolzano, ai Comuni e alle Città Metropolitane per la partecipazione in qualità di partner del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri alla proposta progettuale denominata "ACCOGLI" relativa all'attivazione di un sistema di accoglienza dedicato alle persone vulnerabili potenziali vittime di tratta e grave sfruttamento lavorativo a valere sul Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

- Il medesimo Avviso prevedeva espressamente che, per le aree e i territori geografici in cui non fosse pervenuta la disponibilità delle amministrazioni pubbliche territoriali, il Dipartimento si riservava la facoltà di attivare una sussidiaria procedura di co-progettazione rivolta agli enti del Terzo Settore (eTS) al fine di assicurare la piena ed efficace copertura di tutti gli ambiti territoriali nazionali previsti dal piano;

CONSIDERATO CHE

- Entro i termini fissati dalla predetta procedura esplorativa, sono pervenute manifestazioni di interesse da parte del Comune di Milano, del Comune di Viareggio, della Regione Calabria, della Regione Piemonte, della Regione Lazio, della Regione Sardegna, della Regione Puglia, della Regione Siciliana, della Regione del Veneto, della Regione Umbria, della Regione Friuli-Venezia Giulia e della Regione Liguria;
- L'istruttoria condotta dal Servizio competente ha dato esito favorevole circa l'ammissibilità delle candidature presentate dal Comune di Milano, dal Comune di Viareggio, dalla Regione Calabria, dalla Regione Piemonte, dalla Regione Lazio, dalla Regione Sardegna, dalla Regione Puglia, dalla Regione Siciliana, dalla Regione del Veneto, dalla Regione Umbria, dalla Regione Friuli-Venezia Giulia e dalla Regione Liguria, rendendo necessario approvare formalmente gli esiti di tale fase ricognitiva;
- Alla luce di quanto sopra, ad eccezione delle aree territoriali relative alle candidature sopracitate, tutti i restanti ambiti territoriali di cui alla Tabella 1 (art. 4) del sopra citato Avviso esplorativo risultano privi di un partner locale;
- È pertanto indispensabile, al fine di non pregiudicare l'integrale e tempestiva implementazione dell'iniziativa progettuale "ACCOGLI" e garantire l'accesso ai fondi FAMI 2021-2027, procedere contestualmente all'avvio di una seconda fase di individuazione di partner, mediante l'approvazione di un Avviso pubblico rivolto agli enti del Terzo Settore (eTS), in forma singola o associata (ATS), per la copertura dei restanti ambiti dell'Emilia-Romagna, della Campania, dell'Abruzzo e Molise, delle Marche, del Trentino-Alto Adige e della Basilicata;
- Il procedimento di co-progettazione ex art. 55 del decreto legislativo n. 117/2017 garantisce il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, parità di trattamento e predeterminazione dei criteri di scelta, configurando una modalità di azione sussidiaria e partecipata idonea a valorizzare le competenze del privato sociale nel settore antitratta;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

- All'esito positivo della co-progettazione e della validazione della proposta da parte dell'Autorità di Gestione del FAMI, i rapporti con gli eTS selezionati verranno regolati mediante la sottoscrizione di apposite Convenzioni (Accordi di partenariato) ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 241/1990;
- È stata verificata l'assenza di conflitti di interessi, anche potenziali, in ordine all'adozione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge 241/1990 e dell'art. 53 del decreto legislativo n. 165/2001

DETERMINA

Articolo 1

Sono approvati gli esiti dell'Avviso esplorativo per l'acquisizione di manifestazioni di interesse rivolto alle Regioni, alle Province Autonome di Trento e Bolzano, ai Comuni e alle Città metropolitane per l'iniziativa progettuale "ACCOGLI", candidata a finanziamento a valere sul FAMI 2021-2027.

Sono ammessi al partenariato il Comune di Milano, il Comune di Viareggio, la Regione Calabria, la Regione Piemonte, la Regione Lazio, la Regione Sardegna, la Regione Puglia, la Regione Siciliana, la Regione del Veneto, la Regione Umbria, la Regione Friuli-Venezia Giulia e la Regione Liguria per i rispettivi ambiti.

I relativi rapporti economici e operativi saranno disciplinati da un successivo Accordo di collaborazione ex art. 15 della Legge n. 241/1990, subordinato al formale finanziamento della iniziativa progettuale candidata a finanziamento sul FAMI 2021-2027 da parte dell'Autorità di Gestione – Ministero dell'interno.

Articolo 2

Viene preso atto della necessità di procedere alla copertura dei target territoriali per i quali non sono pervenute manifestazioni di interesse da parte di partner istituzionali, tra quelli individuati nella Tabella 1 (art. 4) del sopra citato Avviso esplorativo.

È disposto, di conseguenza, in applicazione della clausola di sussidiarietà di cui all'art. 9 del medesimo Avviso, l'avvio del sussidiario procedimento di co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del decreto legislativo n. 117/2017, finalizzato alla selezione di enti del Terzo Settore (eTS) interessati a collaborare in qualità di partner del Dipartimento per le pari opportunità nell'ambito dell'iniziativa "ACCOGLI", esclusivamente per le seguenti aree territoriali:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Area territoriale	Numero di posti letto	Costo massimo del progetto per area territoriale
Emilia-Romagna	136	€ 3.128.000,00
Campania	102	€ 2.346.000,00
Abruzzo e Molise	68	€ 1.564.000,00
Marche	54	€ 1.242.000,00
Trentino-Alto Adige	54	€ 1.242.000,00
Basilicata	34	€ 782.000,00
Totale	448	€ 10.304.000,00

Articolo 3

È approvato, contestualmente al presente atto, l'Avviso Pubblico di co-progettazione rivolto agli enti del Terzo Settore per i territori non coperti dalla fase precedente, unitamente ai relativi schemi e modelli di domanda qui elencati, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determina:

1. *“Avviso pubblico per la selezione di soggetti collaboratori, in qualità di Partner del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri, interessati alla co-progettazione ed alla successiva presentazione di una proposta progettuale relativa all'attivazione di un sistema di accoglienza dedicato alle persone vulnerabili potenziali vittime di tratta e grave sfruttamento lavorativo a valere sul Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027”;*
2. Modello di Domanda di partecipazione [Allegato 1];
3. Modello Dichiarazione di partecipazione in ATS [Allegato 1.1];
4. Modello Dichiarazione possesso dei requisiti generali e speciali [Allegato 2];
5. Schema di Proposta progettuale [Allegato 3];
6. Schema di Piano economico e finanziario [Allegato 4];
7. Schema di Relazione di accompagnamento al progetto [Allegato 5];



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

8. Modello di dichiarazione disponibilità beni immobili [Allegato 6];
9. Documento di indirizzo progettuale [Allegato 7];
10. Modello dichiarazione di adesione (riservato a Regioni ed Enti locali in qualità di soggetti aderenti) [Allegato 8].

Articolo 4

Le proposte progettuali da parte degli enti del Terzo Settore dovranno pervenire – a pena di irricevibilità – all’indirizzo di posta elettronica certificata interventitratta@pec.governo.it entro e non oltre il giorno 31 agosto 2026.

Articolo 5

La valutazione delle proposte progettuali sarà demandata ad una apposita Commissione esaminatrice (composta da un Presidente e da almeno due componenti esperti) che verrà nominata con successivo provvedimento del Capo Dipartimento alla scadenza del termine di ricezione delle domande di partecipazione. Il Tavolo e la procedura di co-progettazione avranno una durata massima di 30 giorni dalla costituzione del Tavolo stesso.

La dott.ssa Serenella Martini, presso l’Ufficio per le politiche contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani del Dipartimento per le pari opportunità, è individuata quale Responsabile unico del Procedimento ai sensi degli artt. 4 e 5 della Legge n. 241/1990.

Articolo 6

Viene dato atto che l’importo massimo complessivo destinato all’iniziativa progettuale “ACCOGLI”, da candidarsi a finanziamento sul FAMI ’21-’27, è pari a € 38.282.308,60.

All’interno di tale stanziamento complessivo, l’importo massimo destinato al presente Avviso pubblico è pari a € 10.304.000,00 (*diecimilionitrecentoquattromila/00*), da intendersi quale budget massimo complessivo riconosciuto ai partner eTS che saranno individuati.

Nessun impegno di spesa vincolante potrà essere assunto dal Dipartimento prima della formale adozione del decreto di finanziamento da parte del Ministero dell’Interno (Autorità di Gestione del FAMI ’21-’27). In caso di mancata approvazione del progetto, nulla sarà dovuto ai partecipanti al procedimento a nessun titolo.

Articolo 7

I dati personali raccolti nell’ambito della procedura di co-progettazione con gli eTS saranno trattati nel rispetto dell’art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e del decreto legislativo n. 196/2003



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

e successive modifiche, esclusivamente per le finalità connesse allo svolgimento dei procedimenti amministrativi in oggetto.

L'Amministrazione adotterà le misure necessarie a garantirne la sicurezza e la riservatezza. Il titolare del trattamento dei dati personali è la Presidenza del Consiglio dei ministri e il Capo del Dipartimento per le pari opportunità per l'esercizio delle funzioni di titolare del trattamento dei dati personali.

L'interessato in ogni momento potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, rivolgendo le relative istanze alla "Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le pari opportunità" utilizzando l'indirizzo di posta elettronica certificata interventitratta@pec.governo.it.

Il presente provvedimento e i relativi allegati sono pubblicati sul sito istituzionale del Dipartimento per le pari opportunità e nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito del Governo.

Roma, 15 luglio 2026

Cons. Laura Menicucci